



## **Certificazione delle competenze e validazione dell' apprendimento non formale e informale**

Roma, 3 luglio 2014  
Giusi Montalbano - Isfol

# Validation of non formal and informal learning: strategia dell'Unione Europea

2004 *Conclusioni sui principi comuni europei per l'identificazione e la convalida degli apprendimenti non formali e informali*



2005 - 2007- 2010 (2014) CEDFOP «*Inventory on Validation of non-formal and informal learning*»

2009 – CEDEFOP «*European guidelines for validating non-formal and informal learning*»

**20 Dicembre 2012**

**Raccomandazione della Commissione al  
Parlamento Europeo sulla validazione**

22.12.2012 Gazzetta ufficiale dell' Unione europea C 398/3

Alcune precisazioni  
terminologiche...

**VALIDAZIONE  
dell'apprendimento non  
formale e informale**

Nel glossario CEDEFOP, nonché nelle Raccomandazioni relative all'EQF e all'ECVET, per **validazione, o convalida, dei risultati dell'apprendimento** si intende:

La conferma, da parte di un ente competente, che i risultati dell'apprendimento (conoscenze, abilità e/o competenze) acquisiti da una persona in un contesto formale, non formale o informale sono stati accertati in base a criteri prestabiliti e sono conformi ai requisiti di uno standard di convalida.

**La convalida può essere seguita dalla certificazione o dal riconoscimento dei crediti.**

# La Raccomandazione sulla validazione dell' apprendimento non formale e informale

## 1 - Obiettivo principale:

«Istituire, entro il **2018 sistemi nazionali per la convalida** dell'apprendimento **non formale e informale** che consentano alle persone di:

a) ottenere una convalida delle conoscenze, abilità e competenze acquisite mediante l'apprendimento non formale e informale....;

b) ottenere una qualificazione completa o, se del caso, una qualificazione parziale, sulla base della convalida di esperienze di apprendimento non formale e informale....»

## Attuazione a livello nazionale

Quadro  
Normativo  
nazionale

- La legge 92/2012, di riforma del mercato del lavoro, sulle norme generali per la validazione delle competenze
- Decreto legislativo 13 del 2013

Aspetto operativo  
regionale

- Molta eterogeneità
- Mancanza di normative

Non ancora un  
sistema nazionale

- sistemi di certificazione in allestimento in molte Regioni,
- esperienze di sperimentazione

# Legge 92/2012

## Riforma Mercato del Lavoro

Rilancio delle politiche per l'apprendimento permanente attraverso reti territoriali

Servizi al cittadino per la ricostruzione e valorizzazione degli apprendimenti formali non formali e informali con una dorsale informativa unica

Norme nazionali e LEP per la validazione degli apprendimenti non formali e informali e certificazione delle competenze

Repertorio nazionale delle qualificazioni

**DECRETO LEGISLATIVO 16 gennaio 2013, n. 13**

*Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze. (13G00043) (GU n.39 del 15-2-2013 )*

Il Dlgs 13/13 in attuazione di quanto disposto dall'articolo 4 ,  
commi 58-68, della Legge 92/2012  
relativa alla riforma del mercato del lavoro,  
**promuove l'apprendimento permanente**  
quale diritto alla persona e  
assicura a tutti pari opportunità di riconoscimento e  
valorizzazione del patrimonio culturale e professionale acquisito  
lungo l'arco della vita,  
in una prospettiva personale, civica, sociale e occupazionale.



## DECRETO LEGISLATIVO 16 gennaio 2013, n. 13

- principi, compiti e responsabilità istituzionali del sistema;
- glossario istituzionale di concetti: competenze, apprendimento formale, non formale ed informale, Enti titolari ed Enti titolati del sistema pubblico di certificazione e per i servizi di validazione dell' apprendimento;
- tre tipologie di standard di servizi di validazione e certificazione:
  1. Standard di processo
  2. Standard di attestazione
  3. Standard di sistema
- «Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione delle qualificazioni professionali» che costituisce il quadro di riferimento unitario per la certificazione delle competenze



## Standard minimi della validazione e della certificazione secondo il Decreto 13

- Standard minimi di processo, ovvero come si erogano i servizi di individuazione e validazione, e certificazione attraverso le tre fasi del processo: **Identificazione, Valutazione e Attestazione**.
- Standard minimi di attestazione, ovvero gli **elementi minimi da assicurare negli attestati** che si rilasciano, le informazioni «viaggiano» negli attestati e come se ne assicura la tracciabilità nei sistemi informativi.
- Standard minimi di sistema, ovvero le garanzie di adeguatezza, qualità e tutela dei beneficiari che gli Enti titolari devono assicurare nell'ambito delle **regolamentazioni e delle procedure**

# Il Sistema nazionale di certificazione delle competenze

## Le sedi di lavoro

- **Comitato tecnico nazionale** (Dlgs.13/13), presieduto dai rappresentanti del MLPS e del MIUR, composto dai rappresentanti del Ministero per la pubblica amministrazione e la semplificazione, del MISE, del MEF e delle amministrazioni pubbliche, centrali, regionali in qualità di enti pubblici titolari. Il Comitato si è insediato il 28 gennaio 2014
- **L'Organismo Tecnico per il repertorio delle professioni** (Dlgs.167/11) composto da rappresentanti del MLPS, del MIUR, delle Regioni, delle Organizzazioni sindacali e delle Organizzazioni datoriali. L'Organismo si è riunito tre volte dal 2013.
- **Gruppo tecnico competenze** composto da rappresentanti delle Regioni e del MLPS, a partire da maggio 2013, ha avviato il lavoro per la correlabilità e la progressiva standardizzazione delle qualificazioni professionali presenti nei repertori regionali. Opera su mandato della IX Commissione in base ad un piano di lavoro approvato dagli assessori nel luglio 2013 e aggiornato a gennaio 2014 e in base ad un programma comune con il MLPS, condiviso con la Commissione europea, relativo alla condizionalità ex ante 10.3.

# Piano di lavoro per il riconoscimento delle qualificazioni regionali su tutto il territorio nazionale

## Tre linee di intervento

1. Correlabilità e progressiva standardizzazione delle qualificazioni professionali presenti nei repertori regionali

2. Standard minimi di servizio per i servizi di individuazione e validazione e di certificazione delle competenze (processo, attestazione e sistema)

3. Maternage e traghettamento

Sulle prime due linee di intervento si concentra il lavoro del GT

La terza linea di intervento viene portata avanti dalle Regioni

**Il cronoprogramma fissa come data ultima dei lavori il 30/11/2014**

# Grazie per l'attenzione

[g.montalbano@isfol.it](mailto:g.montalbano@isfol.it)  
[e.perulli@isfol.it](mailto:e.perulli@isfol.it)

**per saperne di più:**

<http://www.librettocompetenze.it/>

ISFOL “Validazione delle competenze da esperienza: approcci e pratiche in in Italia e in Europa” Collana Isfol Temi e Strumenti – Rubbettino, Ed. aggiornata 2013